

## In un libro le storie dei "feti terminali"

È in arrivo la nuova edizione del libro "Il Figlio terminale", scritto da Giuseppe Noia e Sabrina Pietrangeli Paluzzi. Il testo è edito dall'associazione La Quercia Millenaria

(di Marta Rovagna)

I bimbi sono cresciuti, oggi hanno tre anni e vivono, amati e coccolati dalle loro famiglie. A raccontare il seguito delle loro storie è l'edizione aggiornata del libro "Il figlio terminale", volume edito per la prima volta dall'associazione [La Quercia Millenaria](#) nel 2007. Il testo, di **Giuseppe Noia** e **Sabrina Pietrangeli Paluzzi**, sostiene l'opera dell'associazione che dal 2006 si occupa di famiglie con bambini dichiarati "feti terminali".

Il testo raccoglie le storie di diciotto famiglie che hanno attraversato il calvario della malattia del proprio figlio ancora nell'utero della mamma e che hanno scelto di combattere per la vita del nascituro. L'associazione è nata infatti per offrire un **sostegno concreto** alle coppie con figli dichiarati "feti terminali" attraverso un centro di assistenza per la chirurgia fetale invasiva e la diagnosi prenatale di 3° livello, che si trova al **Policlinico Agostino Gemelli** a Roma, presso il Day Hospital di ginecologia diretto proprio da Giuseppe Noia, coautore del testo. Il centro è all'avanguardia per il trattamento di alcune patologie spesso ritenute terminali in altri centri, ma che con le più recenti scoperte scientifiche e adeguati approcci terapeutici, portano molte volte a restituire possibilità di vita o miglioramento della sua qualità al bambino in utero.

Il libro racconta quindi le storie di Massimo e Michela e del piccolo Francesco, di Claudio, Alessia e del piccolo Andrea e di molte altre famiglie, nomi e volti concreti che hanno vissuto e vivono percorsi di sofferenza e di pace, trovata nell'abisso della disperazione grazie alla fede.

La **Quercia Millenaria** è il luogo in cui i genitori condividono il loro **percorso di accoglienza** di un figlio considerato "incompatibile con la vita", o che vivrà con una malformazione, e si sostengono reciprocamente con la condivisione, la preghiera comunitaria e un aiuto concreto. Le testimonianze del libro sono una testimonianza concreta di come via sia un'alternativa concreta all'aborto, che si chiama "accompagnamento", amare fino alla fine. Fine che può essere nel corso della gravidanza, dopo il parto o a pochi anni dalla nascita del piccolo. **Aborto e accompagnamento sono due percorsi dolorosi** ma solo una strada fa la differenza: quella dell'amore che porta come dono finale pace, speranza, slancio a riaprirsi presto alla vita e unità della coppia.

La vendita del libro è finalizzata a sostenere le varie opere che La Quercia Millenaria si propone di offrire. Per ordinarne una copia, inviare una email a: [edizioni@laquerciamillenaria.org](mailto:edizioni@laquerciamillenaria.org).

5 maggio 2010